

La difesa dei suoli nell'ordinamento: principi, competenze, procedimenti e reati

Corso Il diritto dell'ambiente oggi

Milano, 13 marzo 2018


GiusPublicisti
ASSOCIATI


Avv. Simona Viola

La tutela dell'ambiente nella normativa europea ed italiana

Europa

 1960/1970: si inizia a discutere di *tutela dell'ambiente*


Prima formulazione del principio "*chi inquina paga*"
(Primo programma d'azione in materia ambientale e Raccomandazione del Consiglio 3 marzo 1975)


Atto unico europeo (1986): principi di 1) *azione preventiva*, 2) *riparazione dei danni alla fonte* e 3) "*chi inquina paga*" (oggi art. 191 TFUE)

La tutela dell'ambiente nella normativa europea ed italiana

Italia

 Approccio iniziale limitato: art. 844 c.c. in tema di immissioni



Successivamente la giurisprudenza richiama l'art. 2043 c.c. in rapporto con l'art. 32 Cost.



Legge 349/1986: istituzione Ministero dell'ambiente e risarcimento danno ambientale (art. 18)

La tutela dell'ambiente nella normativa europea ed italiana

Italia

Decreto Ronchi (d.lgs. 22/1997) e d.m. di attuazione 491/1999



Art. 17 introduce un obbligo di intervento in caso di superamento dei limiti di accettabilità di contaminazione, anche se accidentale



Potere sostitutivo di Comune e Regione con costituzione di onere reale e privilegio speciale immobiliare sul fondo inquinato

La tutela dell'ambiente nella normativa europea ed italiana

Europa

Direttiva 35/2004/CE

➔ Definizione di danno ambientale: danno alle 1) specie e habitat naturali protetti, 2) alle acque, 3) al terreno in caso di rischio per la salute umana

➔ Applicazione della direttiva in caso di danno ambientale o di minaccia imminente di tale danno

➔ Responsabilità oggettiva: nesso tra attività inquinante e danno

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Definizioni (art. 240)

- Bonifica ambientale: insieme di interventi per eliminare le fonti e le sostanze inquinanti o ridurre le concentrazioni al di sotto dei valori CSR;
- Ripristino ambientale: interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica per recuperare la fruibilità del sito;
- Messa in sicurezza di emergenza: intervento immediato o a breve termine, atto a contenere la diffusione degli inquinanti;
- Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC): livelli di contaminazione delle matrici ambientali che impongono la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica;
- Concentrazioni soglia di rischio (CSR): livelli di contaminazione delle matrici ambientali il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Definizioni (art. 240)

- Sito potenzialmente contaminato: superamento dei valori soglia di contaminazione (CSC) e obbligo di attivare la caratterizzazione e l'analisi del rischio per determinare gli interventi di bonifica;
- Sito contaminato: superamento dei valori di soglia di rischio (CSR) e obbligo di procedere a bonifica del sito;
- Sito non contaminato: valori di concentrazione delle sostanze al di sotto delle soglie di CSC e CSR.

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Il procedimento di bonifica

Il responsabile dell'inquinamento deve:

- notificare all'autorità la situazione;
- adottare eventuali misure di messa in sicurezza d'emergenza;
- effettuare un'indagine preliminare sui parametri di inquinamento.

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Il procedimento di bonifica

Esito dell'indagine preliminare



1) se il livello delle CSC non è stato superato, presenta un'autocertificazione di ripristino del luogo alle autorità competenti



2) se almeno un parametro di CSC risulta superato, notifica all'autorità la situazione, le misure di prevenzione e messa in sicurezza adottate e un piano di caratterizzazione degli inquinanti presenti

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Il procedimento di bonifica

Nell'ipotesi n. 2), il responsabile avvia un'analisi di rischio per determinare le CSR



1) se le CSR sono superate, deve essere predisposto il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza



2) se non risultano superate le CSR, qualora l'autorità lo ritenga necessario il sito viene sottoposto a monitoraggio

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Autorità competente e provvedimenti

- ➔ L'autorizzazione ad effettuare gli interventi di bonifica è rilasciata dalla Regione
- ➔ L'autorizzazione è adottata in conferenza di servizi decisoria e sostituisce tutti i procedimenti autorizzatori necessari, compresa la v.i.a.
- ➔ La decisione è adottata a maggioranza

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V


Autorità competente e provvedimenti

- Nei siti con attività ancora in esercizio, il progetto di bonifica deve assicurare la prosecuzione dell'attività
- ➔ La competenza per la bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (S.I.N.) spetta al Ministero

La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Profili di responsabilità

 Soggetto responsabile: colui che ha cagionato un evento potenzialmente dannoso e che deve mettere in opera le misure di prevenzione

 Soggetto non responsabile: colui che attiva (per molteplici ragioni) le procedure di messa in sicurezza e bonifica dell'area

 Proprietario o gestore del sito: è tenuto a comunicare il superamento delle soglie e ad attuare le misure di prevenzione;




il proprietario incolpevole non è tenuto ad effettuare la bonifica né ad attivare le misure di messa in sicurezza, che restano in capo al soggetto responsabile


La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Profili di sazionatori

 Art. 257 primo periodo: punisce l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque in caso di:

- superamento delle CSR
- e mancata bonifica

 Arresto da 6 mesi ad un anno e ammenda da 2.600 € a 26.000 €


La normativa in materia di bonifica

D.lgs. 152/2006, parte IV, titolo V

Profili di sanzionatori

 Art. 257 secondo periodo: punisce la mancata comunicazione dell'evento di contaminazione

 Arresto da 3 mesi ad un anno e ammenda da 1.000 € a 26.000 €

 Art. 257 comma 4: l'osservanza delle misure di bonifica e ripristino approvate costituisce condizione di non punibilità per le contravvenzioni ambientali previste da altre leggi per il medesimo evento e per la stessa condotta di inquinamento di cui al comma 1